



RASSEGNA STAMPA 19 giugno 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**



**VIESTE**  
Pizzomunno,  
uno degli  
scorci più belli  
e noti della  
cittadina  
garganica

**VIESTE** NELLA CLASSIFICA DI TRIPADVISOR: QUASI DUE MILIONI DI PRESENZE L'ANNO SCORSO. E QUEST'ANNO DOPO LA PARTENZA IN SORDINA SI CONTA DI RECUPERARE A SETTEMBRE

# Ecco la regina del turismo del sud

Un balzo di 4 posizioni: preceduta soltanto da Isola d'Elba, Rimini e Riccione

GIANNI SOLLITTO

● **VIESTE.** Non solo è la prima in Puglia per numero di presenze, ma da quest'anno è la quarta tra le mete turistiche più ambite d'Italia. Vieste ancora una volta si conferma regina delle vacanze, anche se a Bari e Lecce sembra non se ne siano accorti, visto come è considerata in ambito politico regionale, insieme a tutta la Capitanata. L'ultimo riconoscimento, che la fa balzare dall'ottavo al quarto posto tra le mete turistiche più ricercate del Bel Paese, arriva da TripAdvisor e la sua speciale classifica «Summer vacation destinations report», resa nota nelle ultime ore. Vieste è preceduta dall'Isola d'Elba, Rimini e Riccione; ed è seguita da Ischia, Villasimius, Ricadi, Roma, San Vito lo Capo, Ugento. Si tratta di una classifica importante, pubblicata da uno dei portali per le vacanze più apprezzato, e che tiene conto di diverse tipologie di peculiarità proprie dei territori prescelti dai vacanzieri.

Anche questa classifica, nonostante la stagione 2019 sia partita un po' in sordina (come nel resto d'Italia, d'altronde) a causa soprattutto delle pessime condizioni meteo, che fino ad una paio di settimane fa hanno caratterizzato la primavera che in realtà, s'è fatta vedere molto poco, fa propendere per una estate all'insegna del tutto esaurito. Lo dimostrano le richieste e prenotazioni che le varie strutture ricettive stanno avendo in questi giorni. E' molto probabile che quest'anno settembre sarà un mese di grande richieste, quasi a recuperare ciò che si è perso a maggio e inizi di giugno.

«Quest'anno, purtroppo, alcuni ponti come quello del 2 giugno, non ci sono stati; e le condizioni metereologiche non ci hanno favoriti» afferma Rossella Falcone, assessore comunale al turismo «però ora siamo in netta ripresa e mi auguro che alla fine si vadano a pareggiare i conti. Va detto, però, che nonostante tutto nelle scorse settimane abbiamo visto molti turisti stranieri, in particolare giunti dal Regno Unito, dalla Germania, dalla Francia e dal Belgio. Ma si sono visti anche ospiti provenienti dal Medio Oriente e dagli Stati Uniti. Insomma, un'ottima affluenza d'oltralpe che ha, in parte, sofferito all'assenza degli italiani. Vieste, al di là di talune sciagurate e non disinteressate previsioni di chi, evidentemente, non vuol bene al proprio territorio, si conferma meta preferita del turismo internazionale».

D'altra parte lo ha certificato ancora una volta, TripAdvisor, con la «top ten» delle località turistiche italiane più richieste in assoluto. «Si è di fronte» argomenta ancora l'assessore Falcone «al-

la "riscoperta" del Gargano, entrato nuovamente e alla grande tra le mete preferite degli italiani e da un nuovo segmento di turismo straniero. Lo dimostrano ampiamente i dati relativi alla scorsa stagione che hanno confermato, solo per Vieste, ben un milione e 900 mila presenze. Cifre da capogiri che, senza voler polemizzare, nel Salento vengono raggiunte da tutti i comuni messi insieme. Vieste, invece, ottiene questi numeri rappresentando ben oltre il 40% di tutta la ricettività pugliese. Chi sceglie Vieste, ci ritorna: circostanza importantissima, questa, perché sta a dimostrare la fidelizzazione e la bontà della sua politica in tema di vacanze. E' un turista veramente innamorato di questa amena località perché, nonostante l'aumento dei costi di trasporto, che incidono notevolmente sul prezzo

finale essendo prevalentemente su gomma, sceglie comunque di trascorrere qui le vacanze. Immaginarsi se si avesse la possibilità di disporre di altri tipi di trasporto, a cominciare dall'aereo, come si potrebbe ulteriormente incrementare questo settore e arrivare alla tanto decantata destagionalizzazione».

Insomma, anche per quest'anno, nonostante tutto, ci sono tutti i segnali per una stagione d'oro per questo Gargano, California d'Italia. E per incoraggiare al meglio l'estate finalmente arrivata, l'amministrazione comunale di Vieste ha messo a punto, e già reso noto, un nutrito programma di eventi finalizzati ad accogliere degnamente i tanti che verranno in vacanza, ma anche per promuovere ulteriormente il territorio viestano, che trascina con sé l'intero Gargano.



**VIESTE**  
Si conferma  
capitale del  
turismo pugliese  
e italiano per  
numero di  
presenze



Provincia di Foggia



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Foggia



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
POMIFICATORI PALAZZISTI CONSORTIVI  
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA



Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Foggia



Collegio Circumstantiale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Lucera

# “SBLOCCACANTIERI” E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO



## Foggia

### Giovedì 4 luglio 2019 - ore 9

Sala Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia  
(P.zza XX Settembre)

#### **SALUTI ISTITUZIONALI**

**NICOLA GATTA**

*Presidente Provincia di Foggia*

**FRANCO LANDELLA**

*Sindaco di Foggia*

**GIANNI ROTICE**

*Presidente Confindustria Foggia*

#### **COORDINAMENTO LAVORI**

**GIOVANNI TAMBURRANO**

*Responsabile Comunicazione  
e Relazioni Esterne Confindustria Foggia*

*Al Convegno sono invitati i Responsabili  
degli uffici tecnici delle Stazioni Uniche  
Appaltanti e delle Amministrazioni locali*



È PREVISTO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

#### **APERTURA CONVEGNO**

**ANNJ RAMUNDO**

*Presidente Ance Foggia*

#### **INTERVENTI PROGRAMMATI**

**FRANCESCA OTTAVI**

*Direttore Legislazione Opere Pubbliche  
Associazione Nazionale Costruttori Edili*

**ARTURO CANCRINI**

*Docente Facoltà di Ingegneria  
Università di Roma Tor Vergata*

**AGOSTINO SANTILLO**

*Commissione Lavori Pubblici Senato della Repubblica  
Relatore per il provvedimento c.d. “Sblocca Cantieri”*

**EDOARDO BIANCHI**

*Vice Presidente Opere Pubbliche Associazione Nazionale  
Costruttori Edili*

#### **IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI**

**MARIA ROSARIA DE SANTIS**

*Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia*

**NICOLA GIACOMO TRAMONTE**

*Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia Foggia*

**ANTONIO TROISI**

*Presidente Collegio dei Geometri di Foggia*

**COSIMO DE TROIA**

*Presidente Collegio dei Geometri di Lucera*



Investimenti e «Casa Marcegaglia». Annunciato il piano di crescita e innovazione con fondi per 600 milioni di euro in cinque anni

# Marcegaglia, nuovi investimenti per 600 milioni in cinque anni

## ACCIAIO

Focus su efficienza energetica, innovazione, rinnovo delle tecnologie

Antonio Marcegaglia: «Acquisizioni allo studio in Italia e in Europa»

Enrico Netti

Dal nostro inviato

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)

Un'accelerazione degli investimenti con il via a un piano quinquennale da complessivi 600 milioni e la realizzazione di «Casa Marcegaglia», progetto che celebra i 60 anni di attività del colosso dell'acciaio fondato da Steno Marcegaglia. Queste le due iniziative presentate ieri da Antonio ed Emma, figli di Steno, rispettivamente presidente e vice presidente ed entrambi amministratori delegati della multinazionale mantovana leader nella trasformazione dell'acciaio.

«Per i prossimi cinque anni pre-

vediamo di accelerare gli investimenti triplicando le risorse rispetto al passato per giocare un ruolo ancora più significativo - ha detto Antonio Marcegaglia -. Gli obiettivi sono quelli di rafforzare ulteriormente la nostra competitività e la filiera produttiva, quindi i fondi saranno dedicati ad efficienza energetica, innovazione, rinnovo delle tecnologie e formazione oltre alla crescita interna ed esterna attraverso acquisizioni. Il focus è su mercati e segmenti nuovi e per i prossimi due anni abbiamo diversi dossier per acquisizioni allo studio in Italia e in Europa». Un dossier riguarda la Acciai Speciali Terni «qualora fosse in vendita» di cui il gruppo mantovano è sia cliente che fornitore.

Gli interventi dovranno aumentare la crescita dimensionale attraverso acquisizioni mentre gli investimenti interni verteranno sull'efficientamento «per incrementare il nostro ruolo nel settore metallurgico italiano ed europeo» precisa la vice presidente. Una quota tra il 20-25% delle risorse sarà utilizzata per rinnovare gli stabilimenti del gruppo che sfoceranno anche nuovi prodotti

con un maggiore valore aggiunto. Nell'area dell'efficientamento per il sito di Gazoldo si interverrà per migliorare la produttività mentre sia a Ravenna che a Gazoldo verranno installati impianti di cogenerazione «che ci renderanno quasi autosufficienti» rimarca il presidente.

Per quanto riguarda i ricavi nel 2018 sono stati superati i 5,3 miliardi di euro con un Ebitda di 411 milioni (386 milioni riferibili a Marcegaglia Steel). Oggi il gruppo è leader mondiale nella trasformazione dell'acciaio con 5,8 milioni di tonnellate lavorate ogni anno, ha circa 6.500 dipendenti e 25 stabilimenti sparsi nel mondo. Una multinazionale profondamente radicata a quel territorio in cui nel 1959 Steno Marcegaglia diede vita alla prima linea di produzione di profilati aperti. Da qui la scelta di realizzare «Casa Marcegaglia», poliedrico spazio multifunzionale dedicato al fondatore e aperto al territorio. «Ci sarà un forte collegamento con il territorio e i dipendenti, con un percorso che presenterà cosa è l'azienda e la sua storia, la poliedricità dell'acciaio e tanto verde che viene donato al paese - spiega la vice presidente -. Non

mancheranno dei laboratori e l'Academy». Il nuovo spazio sorgerà nell'area antistante l'ingresso del quartier generale della società e oggi utilizzata come parcheggio mentre l'inaugurazione è prevista per la prossima primavera.

Da un punto di vista architettonico l'elemento caratterizzante è la vela, grande tetto in acciaio sostenuto da una serie di sottili pilastri in metallo. Qui una serie di totem e chioschi interattivi accoglieranno i visitatori mentre l'attuale teatro verrà rinnovato e integrato nel progetto. Le altre aree saranno il «centro», postazioni interattive con webcam puntate sugli stabilimenti del Gruppo sparsi per il mondo in cui ci saranno chioschi con edicole digitali. La narrazione digitale continua nella biblioteca mentre la formazione e la sperimentazione verranno erogate nell'Academy. Non manca un vero e proprio museo in cui si ripercorreranno i passi salienti percorsi dal fondatore e le testimonianze, i ricordi di chi lo ha conosciuto. Accanto l'area chiamata «produzione» con altre installazioni digitali.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Non lasciamo a metà la digitalizzazione delle imprese»

INTERVISTA

ELIO CATANIA

L'incertezza sugli incentivi ha frenato gli investimenti per Industria 4.0

Matteo Meneghelo

«In questi anni i passi avanti dei Governi con Industria 4.0 sono stati significativi, ma non sufficienti. È il momento di dare vera esecuzione a questi sforzi, siamo a un passaggio critico e siamo preoccupati del rischio che un'eventuale manovra finanziaria, che si preannuncia come non semplice, possa mettere in discussione questo slancio».

Elio Catania ha da poco lasciato la presidenza di Confindustria digitale. Da poche settimane ha preso il mano il timone di un gruppo tecnico creato all'interno di Confindustria con lo scopo di dare un'accelerazione al tema della trasformazione digitale delle imprese italiane.

«È una struttura rappresentata da territoriali e associazioni di categoria - spiega -, creata con un preciso indirizzo politico, perché in questo momento la continuità di azione diventa fondamentale, le imprese hanno bisogno di certezze». Gli incentivi fino a qui hanno funzionato. I dati raccolti dall'Agenzia delle entrate e dal centro studi di Confindustria, rivela Catania, rendono conto di «10 miliardi di euro di investimenti in beni strumentali agevolati con iper e super-ammortamenti nel 2017. Parliamo di 15mila imprese che hanno avuto accesso a questi strumenti. In alcuni settori la ripresa degli investimenti fissi lordi è stata in media del 4%, un risultato che si lega a una politica industriale che finalmente ha messo al centro l'innovazione». Nel 2018 gli investimenti hanno registrato una battuta d'arresto «legata alle incertezze - prosegue Catania -, ma poi la manovra di fine anno ha reinserto l'iperammortamento e provvedimenti come il credito di imposta sulla formazione e i voucher per i manager digitali. Ora però bisogna andare avanti».

La responsabilità non è solo del Governo, ma soprattutto delle imprese, in particolare sul piano della formazione e della diffusione della digitalizzazione anche alle realtà di piccole dimensioni. «Il ruolo delle grandi imprese - spiega Catania - è fondamentale. Recentemente ho visitato Ansaldo energia e ho compreso quale può essere l'effetto di trascinamento di un grosso player per le centinaia di realtà minori che lavorano nell'indotto. Ansaldo ha un programma, denominato Ansaldo

energia ecosistema, che ha permesso di integrare un centinaio di fornitori con i migliori standard 4.0». Per questo motivo la nuova task force digitale di Confindustria ha in agenda un programma di «mobilitazione delle poche grandi imprese del paese per farle diventare un riferimento all'interno di un unico network tecnologico». In questa direzione, Ansaldo Energia (è controllata da Cassa depositi e prestiti) ha recentemente presentato, nell'ambito di un programma promosso da Mise e dal cluster Fabbrica intelligente, uno dei Lighthouse plant italiani, un impianto-faro (nel quale sono stati investiti 14 milioni) come modello di digitalizzazione per le altre imprese italiane.

«Il legame tra grandi e piccoli è fondamentale - aggiunge Catania -



Digitale. Elio Catania

“

ELIO CATANIA

Ad Ansaldo energia ho compreso quale può essere l'effetto di trascinamento di un grosso player

nia - : in Italia abbiamo 11mila start up che vanno messe in rete, in contatto con i leader in un'ottica di open innovation». Confindustria ha avviato in questi anni una rete di 22 digital innovation hub, «la cui operatività ormai è a regime - spiega Catania -. Non è più il momento di studiare piani strategici, è l'ora di attuarli: negli ultimi due anni abbiamo addestrato almeno 10mila imprese sulle tecnologie 4.0». Un riposizionamento che incontra però lo scoglio del mercato del lavoro e della mancanza di competenze specializzate. «Sono anni che siamo consapevoli che è necessario triplicare il numero di diplomati tecnici, portandoli da 11mila a 23mila - prosegue Catania -. Nonostante questo, abbiamo ancora un enorme gap sul mercato del lavoro. Nei prossimi quattro anni dovremo riqualificare almeno 800mila lavoratori. Abbiamo il dovere di cogliere questa opportunità perché chi sta utilizzando in maniera corretta l'intelligenza artificiale sta ottenendo vantaggi enormi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA